

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00340542
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
ROZ - Altre relazioni	0900340542

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	antifonario
--------------------	-------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	conventuale carmelitana
LDCN - Denominazione attuale	Chiesa di S. Maria del Carmine
LDCC - Complesso di appartenenza	chiesa e convento di S. Maria del Carmine
LDCU - Indirizzo	piazza del Carmine

<b>LDCS - Specifiche</b>	armadio dietro l'altar maggiore, codice 1235
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIV
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1300
<b>DTSF - A</b>	1399
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito toscano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pergamena/ inchiostro/ pittura a tempera
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm.
<b>MISA - Altezza</b>	490
<b>MISL - Larghezza</b>	334
<b>MISV - Varie</b>	specchio di scrittura: mm. 375x234
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	palinsesto a c. 143; pagine rifilate
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	<p>Membranaceo; segnato C 1235 su una carta incollata sul piatto della coperta; 182 carte di cui: c. 1-29 con numerazione in cifre arabe sul recto in alto a destra a inchiostro; cc. 30-179 con numerazione più antica cancellata che inizia da 2; le ultime 3 carte sfasciolate non sono numerate. La carta anteriore alla c. 1 presenta solo tetragrammi, forse è un errore. Fascicolazione: la prima parte (cc. 1-29) è costituita da 5 fascicoli di cui il I e II terni, il III quaterno, il IV terno irregolare (la c. 22 è stata tagliata; le cc. 21v. e 23r. sono bianche); il quarto duerno irregolare (manca la prima pagina); nel I e II fascicolo si trovano richiami non regolari e a carta 20r. e v. il canto è incompleto. La seconda parte (cc. 30-179) è quella più antica e comprende dal VI al XX fascicolo che sono quinterni regolari ciascuno con richiamo centrale a fondo pagina (illeggibile a cc. 78, 99 perchè rifilato). Palinsesto a c. 143 dove la pagina originale è stata tagliata e sostituita con un'altra posticcia (r. e v.). A c. 179 v. il richiamo non è rispettato. Seguono i tre fogli sfasciolati, non numerati e con canti che non</p>

seguono più l'ordine liturgico. Scrittura: lo specchio di scrittura è di mm. 375x234 e consiste in una colonna di 7 tetragrammi rossi con note brune quadrate alternati

**DESI - Codifica Iconclass** NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto** NR (recupero pregresso)

**NSC - Notizie storico-critiche**

Come risulta dalla descrizione della fascicolazione del codice, esso risulta essere frutto di rimaneggiamenti e aggiunte avvenute nel corso dei secoli. All'interno della parte originale e più antica, quella che inizia da c. 30 fino a c. 179, si trovano le lettere decorate che costituiscono l'unico elemento decorativo di tutto il volume. Le lettere eseguite a pennello con la predominanza dei colori rosso, viola, azzurro, verde e blu, sono campite all'interno di un fondo scuro e in genere la decorazione si prolunga in un tralcio fogliaceo lungo il margine laterale della pagina. Gli elementi decorativi impiegati e ripetuti sono fondamentalmente di tipo vegetale (tralcio con foglie) e in particolare ricorre una foglia trilobata. All'interno del corpo della lettera si vedono anche delle profilature in bianco (linee, puntini, perle). Questa tipologia decorativa si rifà alla tradizione miniatoria dugentesca toscana e si ritrova ad esempio in alcuni codici della Basilica dell'Annunziata e di Santa Maria Novella, a confronto dei quali però la decorazione del nostro codice mostra una fattura più corrente e "meccanica" che fa pensare a un'imitazione posteriore.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione generica** proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica** possesso perpetuo Comune di Firenze

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo** SBAS FI 453572

**FTAT - Note** FIND

**AD - ACCESSO AI DATI**

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

**ADSP - Profilo di accesso** 1

**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE**

**CMP - COMPILAZIONE**

**CMPD - Data** 1995

**CMPN - Nome** Papucci S.

**FUR - Funzionario responsabile** Damiani G.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

**AGGD - Data** 2006

**AGGN - Nome** ARTPAST/ Bellini F.

